

Tua: interinali a casa, «55 famiglie ancora senza lavoro e senza speranza»

PESCARA - Ancora nessuna novità per i lavoratori interinali dell'azienda unica di trasporto abruzzese Tua SpA, mandati a casa lo scorso anno "a malincuore, interpretando una delle norme di attuazione del Decreto Dignità del Governo".

Questa la motivazione data dall'ex presidente di Tua, Tullio Tonelli, che aveva spiegato come non si fosse trattato di una scelta punitiva nei confronti dei lavoratori, perché per garantire la manutenzione dei mezzi all'interno dell'azienda, sulla base di indagini tecniche svolte negli anni, si era sentita l'esigenza di bandire un concorso per l'assunzione di operai specializzati.

"In attesa dell'esito del concorso - aveva spiegato Tonelli - abbiamo dovuto assumere i 55 operai che, si è sempre saputo, sarebbero stati sostituiti dai vincitori del concorso non appena espletate le procedure concorsuali. Essendo stato emanato il Decreto Dignità, l'Astra ci ha messi in guardia circa il fatto che se teniamo un giorno in più gli operai dopo la scadenza del contratto dovremmo assumerli, ma ciò non è perseguibile proprio perché c'è un concorso in atto che sta per concludersi. Il futuro dei 55 precari dipende quindi dalle risposte che arriveranno dal Ministero".

E in una nota i lavoratori tornano a farsi sentire: "Tra le tante voci non confermate, ad oggi, non sappiamo nulla di certo. Il bando di concorso indotto dall'ex presidente Tonelli sembra sia da rifare vista la sua carica illegittima e intanto i vertici della Tua fanno riunioni per decidere se sia più conveniente appaltare i lavori a ditte esterne. L'agenzia che somministrava lavoro interinale per la Tua (Generazione vincente) fa ricorso e blocca l'operato dell'agenzia che ha vinto la gara d'appalto e che doveva subentrare a Generazione vincente".

A prendere il posto di Tonelli, che si era già dimesso a seguito della delibera dell'Anac sulla sua inconfiribilità all'incarico al vertice della Società, è l'ex assessore regionale della Giunta Chiodi, ora coordinatore provinciale della Lega di Pescara, Gianfranco Giuliante.

I lavoratori lamentano la mancanza di un cambio di passo e ancora nessuna risoluzione da parte dei nuovi vertici: "Alla fine il sunto del discorso è che 55 famiglie sono di nuovo senza lavoro e la nuova gestione alla guida della Tua non dà alcuna risposta".